



# Afta epizootica: l'Esercito sanifica i TIR al confine con la Slovenia

Pubblicato il 15/04/2025

L'Esercito Italiano è attivamente impegnato nel contenimento della diffusione dell'**afta epizootica**, una pericolosa malattia virale altamente contagiosa che ha colpito gli ungulati in diverse aree dell'Europa orientale. In seguito all'individuazione di recenti **focolai in Ungheria e Slovacchia**, le autorità italiane hanno attivato una serie di misure straordinarie per **impedire l'ingresso del virus sul territorio nazionale**.

Su disposizione del **Ministero della Difesa**, i **nuclei disinfettori dell'Esercito**, coordinati dal **Comando Forze Operative Nord di Padova**, sono da due giorni operativi nei **valichi di confine internazionali con la Slovenia**, in particolare a **Sant'Andrea (Gorizia)** e **Ferneti (Monrupino)**. Qui vengono effettuate operazioni di **sanificazione e controllo sui TIR che trasportano ovini e suini** in ingresso in Italia.

## Presidio continuo ai valichi

Le attività si svolgono **24 ore su 24**, con una presenza costante dei militari, che operano utilizzando **mezzi specializzati e attrezzature dedicate**. Gli interventi sono parte di un piano definito secondo i **protocolli del Ministero della Salute**, in collaborazione con le **autorità sanitarie e veterinarie**, oltre ai servizi doganali.

Obiettivo prioritario è **interrompere qualsiasi possibilità di trasmissione del virus** attraverso il trasporto degli animali, considerato uno dei principali vettori. Ogni automezzo viene **identificato, controllato e sanificato** prima di entrare in territorio nazionale.

## Una minaccia concreta per l'Italia

L'attivazione delle misure straordinarie si inserisce in un contesto europeo sempre più critico.

**Dopo un primo focolaio confermato in Germania lo scorso gennaio**, a marzo anche l'Ungheria ha segnalato nuovi casi di afta epizootica. In particolare, l'**IZS Lombardia ed Emilia Romagna** ha reso noto un focolaio individuato nei pressi di **Győr**, vicino al confine slovacco, in un **allevamento di vacche da latte**. I bovini infetti mostrano sintomi tipici della malattia, e la presenza del virus è stata confermata dai laboratori locali.

Già a gennaio, l'**Organizzazione mondiale per la salute animale (WOAH)** e il **Friedrich-Loeffler-Institut (FLI)** avevano segnalato un focolaio in un allevamento di bufali nel **Land di Brandeburgo**, primo caso in Germania dal 1988 e primo in Europa dal 2011 (anno in cui fu registrato l'ultimo focolaio in Bulgaria).

L'**afta epizootica** colpisce **bovini, ovini, caprini, suini e altri ungulati**, sia domestici che selvatici, provocando **vescicole dolorose nel cavo orale, sui piedi e sulla mammella**, con gravi danni alla salute animale e forti ripercussioni sul piano economico e produttivo. Sebbene non costituisca un pericolo diretto per l'uomo, la sua **altissima contagiosità** impone **misure di contenimento rigorose**.

## Il ruolo dell'Esercito in un contesto europeo delicato

L'intervento dell'Esercito rientra in una più ampia strategia di **biosicurezza e prevenzione**, attuata in sinergia con i servizi veterinari di frontiera, la protezione civile e le istituzioni sanitarie. I controlli ai valichi rappresentano la prima linea di difesa per **evitare che il virus entri nella filiera agroalimentare italiana**, tutelando un comparto già messo a dura prova

da altre emergenze sanitarie e dalle instabilità di mercato.

La rapida attivazione dei nuclei disinfettori da parte del **Comando Forze Operative Nord** testimonia la **prontezza operativa delle Forze Armate**, capaci di intervenire in scenari complessi anche al di fuori dell'ambito strettamente militare.

## Una situazione da monitorare con attenzione

**Con undici focolai confermati in Europa nel giro di pochi mesi** – uno in Germania, quattro in Ungheria e sei in Slovenia – la situazione impone un'intensa attività di **monitoraggio** e una stretta **collaborazione internazionale** tra le autorità sanitarie dei Paesi dell'Unione Europea. L'Italia, in virtù della sua **posizione geografica strategica** e del **notevole volume di scambi zootecnici**, ha già attivato **controlli rafforzati** per prevenire l'ingresso del virus sul proprio territorio.

**Il comparto zootecnico**, considerato particolarmente esposto, rischierebbe **gravi conseguenze** in caso di **ulteriore diffusione del virus**, con **impatti significativi sulla produzione**, sulle **esportazioni** e sull'intero **equilibrio dell'economia agricola a livello europeo**.

---

**Link notizia:** [https://www.ansa.it/veneto/notizie/2025/04/15/esercito-contrasta-la-diffusione-dellafta-epizootica\\_d8671178-2f21-4398-920f-12e5593e4abe.html](https://www.ansa.it/veneto/notizie/2025/04/15/esercito-contrasta-la-diffusione-dellafta-epizootica_d8671178-2f21-4398-920f-12e5593e4abe.html)